

Una scappatella

UNA SCAPPATELLA

Di

Giuseppe Toscano

COMMEDIA BRILLANTE

DUE SCENE

LINGUA ITALIANA

Personaggi

CONCETTA anni 45 moglie di PASQUALE

PASQUALE anni 48 marito di CONCETTA

CARMELA anni 45 moglie di PEPPINO

PEPPINO anni 48 marito di CARMELA

NUCCIA anni 22 figlia di CONCETTA e PASQUALE

LUIGINO anni 22 figlio di CARMELA e PEPPINO

TERESA anni 55 portiera dell'albergo e cameriera a casa

CONCETTA 2 anni 23 innamorata di PASQUALE, la stessa CONCETTA, da giovane, successivamente moglie di PASQUALE.

PASQUALE 2 anni 26 innamorato di CONCETTA, lo stesso PASQUALE, da giovane, successivamente marito di CONCETTA.

CARMELA 2 anni 23 innamorata di PEPPINO, la stessa CARMELA, da giovane, successivamente moglie di PEPPINO.

PEPPINO 2 anni 26 innamorato di CARMELA, lo stesso PEPPINO, da giovane, successivamente marito di CARMELA.

Personaggi: 6 donne 5 uomini

Ambientazione: anni 70

Le caratteristiche

CONCETTA pu essere di corporatura appesantita.

PASQUALE pu essere di corporatura appesantita, un poco imbranato.

CARMELA pu essere di corporatura appesantita.

PEPPINO pu essere di corporatura appesantita, un poco imbranato.

NUCCIA figlia di Concetta e Pasquale, brava ragazza, solare, innamorata di Luigino, fa il possibile per non dispiacere i genitori

LUIGINO figlio di Carmela e Peppino, bravo ragazzo, solare, innamorato di Nuccia, fa il possibile per non dispiacere i genitori

TERESA E la stessa che si vede nei due momenti, quando cameriera, ha un grembiule, quando portiera si toglie il grembiule e inoltre, qualche segno distintivo: i capelli pettinati diversamente nei due momenti, pettinatura semplice che deve modificare ad ogni cambio scena, oppure qualche altra cosa. Questi cambiamenti: sia di mobilia che di aspetto, devono avvenire con tutta calma anche a scena aperta e durante lazione.

CONCETTA 2 giovane, impertinente, spensierata, fidanzata di Pasquale 2, importante che la sua altezza e corporatura siano simili a quelle di Carmela 2

PASQUALE 2 giovane, impertinente, spensierato, fidanzato di Concetta 2, importante che la sua altezza e corporatura siano simili a quelle di Peppino 2.

CARMELA 2 giovane, impertinente, spensierato, fidanzata di Peppino 2, importante che la sua altezza e corporatura siano simili a quelle di Concetta 2.

PEPPINO 2 giovane, impertinente, spensierato, fidanzato di Carmela 2, importante che la sua altezza e corporatura, siano simili a quelle di Pasquale 2.

SCENOGRAFIA

Elementi indispensabili comuni ai due ambienti sono tre porte: a fondo parete, una unica porta quale accesso alla casa e all'albergo.

Nell'ambiente albergo, una porta sulla destra indica l'accesso ad alcune stanze e una porta sulla sinistra indica l'accesso alle altre stanze. Nell'ambiente casa, le tre porte sono delle comuni porte di una comune abitazione, ma la porta a sinistra non sarà utilizzata. Sul lato destro del proscenio due divanetti posti a V e diagonalmente al pubblico, mentre sul lato sinistro, un mobiletto, che funge da reception quando la scena volta ad albergo e funge da credenza quando la scena volta ad abitazione, sarà compito di Teresa di adornare il detto mobiletto con dei fiori e qualche suppellettile, quando l'ambiente adattato a casa e di nascondervi dietro lo stesso, per la scena albergo, sarà inoltre compito di Peppino e Pasquale di portare una sedia ciascuno che saranno poste davanti alla credenza e di riportarle via al cambio scena, bene in vista un grande orologio da parete, l'arredamento generale, essenziale e in "stile", completeranno la scenografia dell'albergo e della casa, che tutti assieme abitano.

Tra un cambio di scena e l'altra, la luce si attenuerà e riprenderà di intensità subito dopo mentre una musicchetta accompagnerà questa operazione.

E' implicita l'autorizzazione per la eventuale rappresentazione in pubblico

Questa opera protetta dalla SIAE (Società Italiana degli Autori ed Editori)

ATTO 1

L'apertura del sipario trova l'ambiente adattato a casa di Concetta e Pasquale, Carmela e Peppino in scena solo Teresa intenta a governare, sposta sedie, canticchia - la porta centrale sarà l'accesso dall'esterno e la porta sulla destra sarà l'accesso alle stanze, la porta sulla sinistra non sarà usata.

TERESA (spolvera e rassetta in giro)

LUIGINO (entra dalla porta centrale, ha in mano una valigia di cartone, chiama) Teresa!

TERESA (piacevolmente sorpresa) Signorino Luigino sei qua?... E quando sei arrivato?

LUIGINO Sono arrivato poco fa, ancora non lo sa nessuno che sono venuto, non lo sa mia madre e mio padre e non lo sanno mia zia Concetta e mio zio Pasquale.

TERESA Ma che bella sorpresa che ci hai fatto, ma non avevi da studiare?

LUIGINO (ignora la domanda) Teresa, dimmi una cosa Nuccia si vista? E qua?

TERESA Ma Nuccia a Messina pu stare qua? Non lo sai che studia a Messina.

LUIGINO E come no! Non lo so che studia a Messina? (piccato) a lei lhanno mandata a studiare a Messina e a me mi hanno mandato a studiare a Trapani sembra che labbiano fatto apposta per farci stare lontani da un capo allaltro della Sicilia!

TERESA E certo che strana questa cosa, ma che ti posso dire qualche volta mi ci sono provata a chiedere spiegazioni mi si sono rivoltati contro come cani arrabbiati, tanto che ho rinunciato a chiedere motivazioni ammesso che ce ne siano!

LUIGINO Mah!... per ora non ci voglio pensare proprio ora che deve venire Nuccia, (confidenziale) ci siamo accordati per via di lettera, di trovarci oggi qua! qua che siamo a met strada, tra Trapani e Messina! Dobbiamo trovarci tra oggi e domani, perci se non ancora arrivata arriver presto o tardi, e io (gioioso) non vedo lora che arrivi, cos ci possiamo vedere, che mi sembra un secolo che non la vedo.

TERESA (gioiosa, prende una grossa pagnotta rotonda dalla credenza, se la appoggia al petto, ne taglia una fetta con un lungo coltello, si prende in braccio a Luigino) chiss che fame che hai, dopo tutto questo viaggio cos lungo, (prende ad imboccarlo, mentre lui cerca di divincolarsi) teh! Avanti, mangiati un poco di pane fresco, lho fatto io.

LUIGINO (con la bocca piena) ma lasciami stare! Che mi imbocchi! ho ventanni passati e ancora mi imbocchi lasciami stare!

TERESA Mangia gioia mia, tu per me sei sempre un bambino ma lo sai tu quanti pannolini tho cambiato e quanta pomata ti ho strofinata in mezzo alla gambe, (indica le parti basse).

LUIGINO Avanti (riesce a divincolarsi e alzarsi) mi fai sentire in imbarazzo.

TERESA Ma quale imbarazzo che ti ho visto crescere e ti ho cresciuto piu io di tua madre e di tua zia Concetta.

LUIGINO Teresa! (irritato) Ti prego! Non mi fare diventare scortese, non

sono cose che si dicono cos a questa et (marcato) nessuno pi mi pu mettere in braccio.

CARMELA (entra, sorpresa urla) Luigino! Figlio mio bello ma che sorpresa che mi hai fatto venendo oggi, (lo bacia e lo abbraccia con molto calore, se lo pone in braccio) ma come sei sciupato, Teresa non ti sembra pallido?

TERESA (ironica, al pubblico) Nessuno pi se lo pu mettere in braccio!

LUIGINO ma che pallido Mamm, sono solo stanco di questo viaggio cos lungo, che ci vuole un giorno intero per venire da Trapani fino qu.

CARMELA (al pubblico) Meglio! Piu lontano meglio , (ammicca al pubblico).

LUIGINO Che cosa dici mamm!

CARMELA No, niente! Teh! Mangiati un pezzetto di pane fresco che lo ha fatto Teresa (lo coccola, lo imbocca, lo bacia)

LUIGINO (si divincola, si alza) Avah! Mamm, che mi imbocchi! Sono ancora un bambino?

CARMELA Tu per me sei sempre un bambino e ora che sei venuto a casa ora che sei venuto da Trapani fino qu, tu dici che io tua madre, non dovrei essere contenta? Io per mio figlio farei carte false! per farti contento, per darti il meglio che si pu avere nelle faccia della terra.

LUIGINO Ma ora io vorrei sapere perch debbo andare fino a Trapani per studiare? Non ce ne sono di altri posti pi vicini? Avanti di questo passo con Nuccia non ci potremo vedere quasi mai!

CARMELA (fortemente alterata) Ah!... Ti ho detto cento e cento volte che non la voglio neanche sentire nominare, una poco di buono e non adatta a te, tu ti meriti una donna che deve essere una vera femmina e non una poco di buono come quella.

LUIGINO Mamm! Guarda che mi fai montare la rabbia quando parli cos e lo fai ogni volta che vengo io voglio bene a Nuccia! e non ci sar mai nessuno che mi far cambiare idea, Mamm vedi che cosa ti dico mi fai pentire di essere venuto a casa. Ma non capisco figlia di tua comare Concetta abitiamo tutti nella stessa casa, mio padre e suo padre sono tanto amici, tu stessa sei amica della zia Concetta dovrete essere contenti che io e Nuccia ci vogliamo bene e invece ogni volta che ti parlo di Nuccia ogni

volta che parlo di Nuccia alla zia Concetta, che sua figlia! sembra avere la rabbia... tutti! Sembrate avere la rabbia.

CARMELA (risoluta) E cos deve essere perch non cosa tua! E non voglio sentirne parlare pi, va bene?

LUIGINO (abbattuto) Ma ora pu essere che sia cos? Ogni volta che vengo a casa! Arrivo con tanto piacere e me ne vado distrutto dal dispiacere, Teresa ma lo vedi tu che cosa? ma perch fa cosi?

TERESA Ma che ti posso dire gioia mia tante volte anche io non li capisco.

CARMELA (a Teresa, irata) E niente devi capire tu!... tu! devi farti solo i fatti tuoi senza immischiarti nei fatti degli altri, va bene? E abbastanza chiaro il discorso?... (marcato) Ma chiaro preciso?... (esce).

TERESA (Rassegnata) Niente!... Teste cos non si possono aprire! (esce).

CONCETTA (entra,gioiosa) Luigino! Nipote mio! Tu sei il mio orgoglio, qua sei? Oh! Che gioia!

LUIGINO Ciao zia Concetta!

CONCETTA Teh! Mangia gioia mia, (prende il pane lasciato sulla credenza, comincia a imboccarlo) vedi come sei sciupato, ma perche? Hai mangiato poco a Trapani?...

LUIGINO (scatta) Ma zia lascia perdere! Sei peggio di mia madre, non mi fate neanche respirare con tutti questi salamelecchi che mi fate. Io ogni volta che vengo qua, vi vorrei parlare di Nuccia

CONCETTA (infuriata) Ah! Non nominare quella debosciata di mia figlia! Che ne combina una ogni giorno

LUIGINO Io vorrei sapere perch lhai mandata a studiare a Messina, sembra che tu labbia fatto apposta, tu e mia madre uno a Trapani e una a Messina, che ogni volta che dobbiamo venire qua, ci vuole una giornata intera Non potremmo studiare tutti e due nello stesso posto?... o Trapani o Messina?

CONCETTA Assolutamente mai, finch vivo, questo non capiter mai! (accomodante) noi lo facciamo per te che sei un bravo ragazzo invece lei una bah! Non me lo fare dire perch mia figlia e la debbo difendere ma quando troppo troppo!

LUIGINO (alterato) Ma troppo che?... Ma Nuccia una ragazza doro, come fate a parlare cos!

CONCETTA Un giorno mi ringrazierai, perch anche se figlia mia, te lo devo dire, una ragazza un poco leggera, e anche se io come madre la dovrei difendere a te che ti voglio bene come un figlio, non ti posso nascondere le cose, sentimi a me, lasciala perdere, non cosa tua.

PEPPINO (entra) Luigino! Figlio mio! Qua sei? Ma quando sei arrivato?

LUIGINO Ciao pap! Sono arrivato poco fa giusto in tempo che la mamma prima e la zia dopo mi hanno imboccato come se fossi stato a digiuno e cume giusto che sia mi hanno parlato male di Nuccia.

CONCETTA (cambia discorso) E gli studi che dicono? Ti hanno dato qualche bel voto?... che ne so qualche dieci undici

PEPPINO Comare Concetta, a mio figlio che gli possono significare qualche dieci o qualche undici sono sicuro che mio figlio, si sar preso qualche dodici o qualche tredici.

LUIGINO Ma la volete finire di dire queste stupidaggini tutti e due?

PEPPINO Comare Concetta, vi dispiace se parlo un pochetto con mio figlio?... cose di uomini

CONCETTA Si si, cose di uomini parlate, parlate (esce).

PEPPINO Ti vedo sciupatino (complice) che c qualche femmina? Ne hai conosciuta qualcuna?

LUIGINO (irritato) Ma quale sciupatino pap! Lo sai che sono innamorato di Nuccia, la figlia della zia Concetta!

PEPPINO (su tutte le furie) Di chi???...

LUIGINO (alterato a sua volta) Di Nuccia! Di Nuccia! Ma come ve lo devo dire a tutti! Sono innamorato di Nuccia, la figlia di tua comare Concetta e del marito, Pasquale, tuo compare, ooh!

PEPPINO (accomodante) Ma senti qua figlio mio tu non ti puoi innamorare di Nuccia.

LUIGINO Avanti attacca anche tu ora: non per te, quella non ti merita, tu hai un altro avvenire davanti, una ragazza leggera, tu sei un bel ragazzo

PEPPINO (annuiva alle affermazioni del figlio, lo guarda in silenzio, si prepara come a volere sbottare, poi) Mi hai tolto le parole di bocca e che colpa mia se le cose stanno proprio cos, lei (mima come se gli facesse schifo) cos! e tu sei (mima come se fosse il massimo) cos!

LUIGINO Io non ci capisco niente ma pu essere che ogni volta che vengo (marcato) vi dovete mettere a denigrare a Nuccia come se fosse una povera disgraziata e a me, che mi vorreste portare alla stelle. Ma pu essere che ce lavete con quella povera ragazza ma che cosa vi ha fatto per odiarla cos. Ma perch tutti, ce lavete con lei e dicendo tutti dico proprio tutti! perch ora arriva anche tuo compare Pasquale, mio zio, nonch suo padre e attacca anche lui con la tiritera

PASQUALE (entra) Luigino! Bello mio, (lo abbraccia con foga) nipote mio, ma quanto sei bello compare Peppino! ogni volta che vedo tuo figlio mi sembra sempre pi uomo!

LUIGINO (ironico) ecco! qua c laltro e meno male che mi vede uomo.

PASQUALE Compare Peppino, glielo avete dato qualche cosa da mangiare a Luigino non vorrei mai che fosse a digiuno

LUIGINO Ho mangiato! O mi vuoi imboccare anche tu? E mi vuoi mettere in braccio anche tu?

PEPPINO Niente compare Pasquale stavamo parlando di cose inutili il ragazzo si ci trova bene a Trapani una bella citt, piena di distrazioni, ve lo ricordate voi compare, quella volta che ci siamo andati, quante belle femmine che cerano per strada a Trapani, ma femmine che facevano rinvenire i morti

PASQUALE E come no!... femmine con certi fianchi (mima) tanto cos.

PEPPINO E poi certi colpi danca che andavano da questa punta a quella punta.

LUIGINO Ma la volete finire di dire queste fesserie, ve le ripassate di notte? Sono stufo di parlare con voi.

PEPPINO Niente compare mio, non c verso di farlo ragionare, vedete un po voi se lo potete fare rinsavire perch io non riesco pi! (esce).

PASQUALE Ma nipote mio benedetto, non lo vedi come si avviliscono tuo padre e tua madre, ma perch ti sei intestardito con Nuccia mia figlia, io

dovrei difenderla, ma non me la sento, io la conosco, non cosa per te (risoluto) gli voglio dare a un altro uomo!

LUIGINO (scatta, urla) Basta! Basta!... non ne posso pi! Non vi posso pi sentire parlare!

PEPPINO CONCETTA CARMELA (entrano allarmati, a soggetto) Che c?... che succede?... Santa madre che succede?... Aah!... si stanno picchiando

PASQUALE Niente, non niente

CARMELA Mamma che sto morendo cado, cado (scivola per terra, svenuta, nessuno si muove).

LUIGINO Mamm! Ti puoi alzare lo sappiamo tutti che una finta.

CARMELA (si rialza lentamente)

LUIGINO (seguendo un suo pensiero, al pubblico) mio padre ne parla male, mia madre ne parla male e seppure odiosa la cosa, si potrebbe con tanto sforzo, anche passarci sopra, ma sua madre la madre di Nuccia e suo padre il padre di Nuccia come possono anche loro odiare cos la loro figlia.

PEPPINO e PASQUALE (con gli occhi bassi, evitano di guardare gli altri).

CARMELA e CONCETTA (con le lacrime agli occhi, non osano guardarsi)

LUIGINO (continua) Odiare Nuccia non possibile! non possibile, una creatura cos fragile, cos delicata, ma come fate come fate (a testa bassa esce, tutti, caduti sulle sedie e sui divani, restano immobili, schiacciati da un peso enorme)

(dopo parecchio tempo in cui nessuno trova la forza di reagire)

TERESA (entra trafelata, agitatissima) Mamma santissima lho vista... per strada sta arrivando

PEPPINO (stanco abbattuto) Ma chi che sta arrivando, stai calma.

PASQUALE (stanco abbattuto) Chi sta venendo il pescivendolo o il becchino?

CONCETTA (stanca abbattuta) che ci pu essere di peggio di quello che abbiamo avuto.

CARMELA (stanca abbattuta) Ma insomma chi che sta arrivando?

TERESA (nel frattempo, ha cercato sempre di parlare ma gli sempre mancata la voce) Sta arrivando sta arrivando (urla) Nuccia!

TUTTI (un attimo di gelo, poi tutti scattano, corrono allimpazzata, succede una baraonda infernale, Carmela sviene e cade per terra, cerca di riprendersi, la fanno cadere ancora, la scavalcano correndo nella baraonda, tutti gridano)

PEPPINO (trafelato) Io me ne vado da l, nell'altra stanza e cerco di riprendermi un pochino, (esce).

PASQUALE (trafelato) Io non posso stare qua, mi manca l'aria, vengo più tardi! (esce).

CARMELA (trafelata) Mamma santa che guaio che guaio (a Teresa) Teresa, pensaci tu un momento, (esce).

CONCETTA (mentre si alza da terra) Sì sì! Teresa, quanto ci riprendiamo tutti pensaci tu, che almeno hai la mente serena, (esce).

TERESA Ma sì! Andatevene che ci penso io (ironica) che ho la mente serena. (si riprende, fa finta di spolverare, nervosamente ma con la coda dell'occhio guarda sempre la porta).

NUCCIA (entra, gioiosa, ha in mano una valigia di cartone) Teresa! Sono io!... Nuccia!

TERESA (commossa) Nuccia! Gioia mia bella, che sorpresa che ci hai fatto, (la bacia e la abbraccia con vero affetto) oh! Fatti vedere ma sei un fiore, un amore! Fatti vedere gira!

NUCCIA (esegue, fa un giro lasciandosi ammirare) Sempre quella sono Teresa! per tu mi conosci e non c'è bisogno che mi devi guardare.

TERESA Ma ti vedo stanca e certo tutto questo viaggio lungo da Messina fino qua, ma hai mangiato qualche cosa? (estrae dalla credenza la grossa pagnotta rotonda di prima, se la appoggia al petto, ne taglia una fetta con un lungo coltello, prende a imboccarla) eh! Assaggia questo!

NUCCIA (mangia) Umh! Buono! Scommetto che l'hai fatto tu.

TERESA E chi lo fa il pane? solo io faccio il pane in questa casa, gli altri sono

buoni solo a mangiare.

NUCCIA Teresa, lo sai perch sono venuta oggi?... vediamo se indovini! Tu dovresti saperlo!

TERESA Aspetta, lasciami pensare sei venuta perch la scuola ha chiuso che ci hanno messo una bomba!

NUCCIA Acqua! Acqua! Dinne un'altra!

TERESA Sei venuta perch la ricorrenza del centenario di (cerca un nome) Garibaldi!

NUCCIA (si alza) Sono venuta perch ci siamo accordati con Luigino, per via lettera, che oggi ci saremmo visti tutti e due qua, visto che non possiamo vederci mai

TERESA (con finto ed esagerato stupore) Nooo!!! Per questo sei venuta? Mamma santa che non me lo sarei neanche sognata una cosa di questa.

NUCCIA Piuttosto, ancora non si visto? Non arrivato ancora?

TERESA E che ne so! Con tutto il lavoro che ho in questa casa, e poi col via vai che c, neanche me ne sono accorta.

CONCETTA (entra) Sento odore di rose e fiori! Scommettiamo che c la mia adorata figlia Nuccia?

NUCCIA Mamma! Sono qua, finalmente sono a casa! (si abbracciano e si baciano con molto calore)

CONCETTA (siede, si mette Nuccia in braccio, gli accarezza il viso con sincera amore) Nuccia! Figlia mia, amore mio! Non puoi sapere quanto ti vorrei tenere sempre con me se questo disgraziato destino non dicesse il contrario (con apprensione) ma che c? Perche sei venuta oggi?... E successo qualche cosa? non farmi stare in pena.

TERESA Una cosa certa, non pensate che faccia gli anni Garibaldi, che non vero!

NUCCIA Ma no, mamm! Ma perch? Deve esserci sempre qualche motivo per venire a casa? Sono venuta perch avevo nostalgia e volevo vedere tutti voialtri e anche Luigino!

CONCETTA Aah! (si alza di scatto, Nuccia rotola per terra) Lo sapevo che

dovevi parlare di Luigino! Ti ho detto che non ne voglio sentire parlare! Lui non adatto a te! Tu! Mia figlia! non ti prenderai mai a uno come Luigino, che non ha ne arte ne parte! somaro a scuola e non ha nessun avvenire, invece tu figlia mia sei cos bella che sembri una regina, perci, (alterata) non voglio mai pi sentire parlare di quel topo di fogna! (si avvia per uscire mentre Pasquale entra, si scontrano, tentano di scansarsi, ora da qua, ora da la, ma riescono solamente, a fare un giro completo su se stessi). E tu che vuoi? (sbuffa, esce).

PASQUALE (fa ancora un giro su se stesso, ubriaco) Quanta pazienza ci vuole! Nuccia! Figlia mia bella! Meno male che ci sei tu avevo un pensiero da quanto tempo che non venivi, (abbraccia e bacia la figlia).

NUCCIA Pap! (abbraccia e bacia il padre) Pap mio, senti, almeno tu! Non mi dire che non posso vedere a Luigino

PASQUALE (comincia ad alterarsi, trema tutto) Senti qu Nuccia! Nuccia senti qu! Tu lo sai che io ti voglio bene pi dell'anima mia ma se ti sento nominare ancora a Luigino io non so come me la posso pensare che poi Luigino! perch Luigino, uno di quella specie, che pi bestia che essere umano, si potrebbe chiamare scimmia maiale qualunque cosa ma non Luigino che mi fa venire da vomitare solamente a guardarlo, tu figlia mia devi aspirare pi in alto, ma non lo vedi quanto sei bella e quanto brutto lui?

NUCCIA (in lacrime) Ma perch siete tutti cos, io sono innamorata di Luigino (decisa) Ora senti quello che ti dico pap: o mi marito con lui o non mi marito proprio!

PASQUALE E allora senti quello che ti dico io: (deciso) Se non ti levi dalla testa quel piscialetto posso arrivare anche a rinchiuderti in convento.

NUCCIA E allora (decisa) puoi cominciare a parlare alla madre superiore!

PASQUALE Ci parlo!... ci parlo anzi ci vado a parlare! (esce)

NUCCIA Teresa! Ma perch ma perch dammi aiuto ma sono solo io?... che lo vedo buono danimo affettuoso il miglior uomo della terra? (gli si rifugia tra le braccia)

TERESA Nuccia gioia mia! Anche io lo vedo cos! Ma non capisco quale motivo ci possa essere che vi deve tenere lontani luno dall'altra

CARMELA (irrompe, urla) Teresa! Ti ho detto centomila volte di non

immischiarti nei fatti nostri!

TERESA (giustificandosi) Io non sto facendo niente di male stavo solamente consolando questa povera ragazza.

PEPPINO (entra, a Teresa) E ci ribatte a coppe!... ma come te lo debbono dire che tu non ti ci devi immischiare! Ma come te lo debbono dire che tu ti devi fare solamente i tuoi lavori e, anzi mi sembra che sono rimasti un poco indietro (allude a che vada via).

TERESA Sì! Sì! Mi faccio i fatti miei voi fatevi i vostri, che li sapete fare molto bene, (esce).

CARMELA E una intrigante che non si deve fare mai i fatti suoi! (cambia tono) Nuccia! Gioia mia, (la abbraccia e bacia con molto affetto, Nuccia subisce passivamente)

PEPPINO Mo! Lasciamene un pochino anche a me, (la abbraccia e bacia con molto affetto, Nuccia subisce passivamente). Ogni volta che ti vedo Nuccia, mi sento piu giovane, signori miei ho sempre davanti agli occhi quando ti tenevo in braccio per darti il latte o per farti giocare

CARMELA (a Peppino) E levati da qua!... dargli il latte a una ragazza cos gli parli di latte ora ha let del fidanzato avanti diglielo a zia Carmela tua (speranzosa) c qualche bel ragazzo che ti piace a Messina dove studi?...

PEPPINO (a Carmela) Ma cosa dici! un ragazzo! chiss quanti ce ne sono di ragazzi che gli girano attorno, una bella ragazza cos come un fiore e tutti i calabroni gli ronzano intorno vero Nuccia?

NUCCIA (alterata) Ma quali fiori e calabroni, io sono innamorata di vostro figlio Luigino! Di vostro figlio! Avete capito? ma perch siete tutti cos pech ce lavete con Luigino, ma che cosa vi ha fatto quel povero ragazzo.

PEPPINO (dopo un lungo silenzio) Senti qua Nuccia! Tu sei nostra nipote e lo sai quanto ti vogliamo bene, ma vedi io te lo devo dire che Luigino non cosa per te donnaiole maleducato (non si accorge che entrato Luigino).

LUIGINO (entra, resta interdetto per quello che sente, non osa parlare).

NUCCIA (vede Luigino, resta interdetta)

CARMELA (non si accorge della presenza di Luigino, per rafforzare il discorso di Peppino) la sera rientra sempre tardi Si ubriaca e diventa

violento un voltagabbana senza parola, completamente!

CONCETTA e PASQUALE (entrano, lentamente in silenzio, le lacrime agli occhi, guardano tutti, non osano parlare)

CARMELA (non si accorge di loro) Ma lo sai che sporcaccione che ?... Lo sai l'altra volta che non ha trovato da bere che cosa mi ha fatto? Che cosa ha fatto a sua madre?... Mi ha preso per un braccio

TERESA (entra, chiama, con voce pietosa) signora Carmela!...

CARMELA (la ignora, infastidita) Mi ha preso per un braccio

TERESA (chiama sempre pi con voce pietosa) signora Carmela!

CARMELA (infastidita, si gira) Ma che vuoi?!... (nel girarsi vede tutti, vede Luigino, incapace a muoversi, le lacrime agli occhi, cade in ginocchio, singhiozzando, nessuno osa muoversi).

CONCETTA (lentamente gli si avvicina, si inginocchia assieme a lei, abbracciate singhiozzano assieme)

PEPPINO e PASQUALE (dopo un pesante e lungo silenzio si avvicinano alle rispettive mogli, le tirano su, le fanno sedere).

TERESA (singhiozza anche lei, dopo un lungo silenzio) Sto piangendo anche io, ma non so perch Almeno si pu sapere perch stiamo piangendo?

NUCCIA Anche io vorrei sapere che cosa sta succedendo che mi state facendo uscire pazza!

LUIGINO E anche io lo vorrei sapere che sta succedendo che ogni volta che ci azzardiamo a venire a casa, ci fate pentire anche di essere nati in queste famiglie!

CARMELA No! Figlio mio, non parlare cos! Noi ti vogliamo bene pi della nostra vita!

CONCETTA E anche tu Nuccia, figlia mia, gioia mia tu sei la cosa piu importante della nostra vita.

NUCCIA Ma allora perch fate cos perch ci state avvelenando la vita?...

LUIGINO Perch state avvelenando la vita dei vostri figli?

CARMELA (dopo essersi scambiata cenni di assenso con Concetta, avvilita)
Volete sapere quale inferno abbiamo in questa casa?...

CONCETTA (aggrappata a Carmela, avvilita) Doveva essere comare o prima o dopo, questo doveva essere il nostro destino! Io non so pi a quale santo votarmi.

CARMELA Un santo solo non basta chiss quanti ce ne vorrebbero!

CONCETTA Ma che inferno ma che inferno che abbiamo abbiamo il fuoco acceso che ci divora.

CARMELA Ora dico io chi ce lo ha fatto fare quello che abbiamo fatto.

CONCETTA forse arrivato il momento Tutto questo peso non lo possiamo reggere pi solamente noi due.

CARMELA Vero comare mia, e ora il momento che anche voi dovete sapere

CONCETTA labbiamo nascosto finch abbiamo potuto

CARMELA (a Teresa dopo dei lunghi sospironi) Teresa!... Te lo ricordi dove lavoravi tu, ventitre anni f?

TERESA E certo che me lo ricordo dove lavoravo ventitr anni addietro lavoravo in unalbergo (al pubblico) dove una sera di ventitr anni fa, siete arrivati voi quattro, per divertirvi tutti spacconi tutti che ridevate a me non mi fece n caldo n freddo, perch ne venivano tanti come voi, tutti che andavano cercando un poco di tranquillit!... bel lavoro che avevo, non facevo niente dalla mattina alla sera, ma si sa che le cose belle durano poco di fatto, neanche un mese pass che lalbergo fece fallimento perch gi stava aperto per miracolo e poi chiuse definitivamente, il padrone mi licenzi e rimasi in mezzo a una strada un paio di mesi dopo, voi che avevate deciso di abitare tutti e quattro assieme, nella stessa casa cosa che ancora oggi non ne ho capito il motivo mi avete chiesto di venire a darvi una mano, insomma a fare la cameriera ed quello che ancora oggi faccio per non capisco che cosa centra tutta questa storia, di pi di ventanni addietro, con quello che sta capitando ora

CONCETTA Centra Teresa centra

CARMELA Ora vi raccontiamo il fatto cos com successo ma prima che ve la raccontiamo, dovete sapere che abbiamo bisogno di tutta la vostra comprensione

CONCETTA Voi non avete neanche l'idea di quanto ci costato parlare male dei nostri figli!

CARMELA E ogni volta inventare storie nuove, apparentemente senza alcun motivo valido, per non farvi incontrare, per tenervi lontani l'uno dall'altra

CONCETTA E invece il motivo lo avevamo, eccome tutto cominci ventitré anni fa eravamo giovani chi ci pensava a quello che facevamo, ridevamo, come dice Teresa ci divertivamo avevamo il mondo davanti.

CARMELA Pensavamo solo a spassarcela mi ricordo che quella sera, per l'occasione, mi ero messa il vestitino nuovo, quello rosa, tutto di scifon

CONCETTA Quanto eravamo belli quella sera io avevo l'abito verde, quello di taffet!

CARMELA E come mi batteva forte il cuore

CONCETTA A voi comare mia? dovevate sentire il mio di cuore tanto che avevo paura che il tum tum si potesse sentire anche da lontano

CARMELA E certo era la prima volta che facevamo una cosa così che non si può nominare

Mentre parlano, lentamente, tutti si immobilizzano, si alza la musica e si abbassano le luci.

FINE PRIMO ATTO

ATTO SECONDO

L'apertura del sipario trova, nella scenografia volta ad albergo, due coppie di ragazzi, Concetta 2 e Pasquale 2, seduti sul divanetto a sinistra Peppino 2 e Carmela 2, seduti sull'altro divanetto, giovani che si corteggiano, bevono un aperitivo, fanno gli spacconi, ridono, Carmela 2 ha un abito rosa, Concetta 2 ha un abito verde, Peppino 2 ha una camicia molto vistosa, tipo rigoni verticali o altro, Pasquale 2 ha una camicia molto vistosa ma completamente diversa da quella di Peppino 2, tipo rigoni orizzontali o altro.

PASQUALE 2 Amici miei! Ve lo debbo dire questa la più bella serata di tutta la vita mia, (ride e beve).

PEPPINO 2 Io veramente (con aria sfottente verso la fidanzata) vorrei dirvi che questa non certo la prima serata che passo così

CARMELA 2 Che cosa stai dicendo?... (ridendo gli salta in braccio, lo solletica) ripetilo se hai il coraggio, (lo solletica, ride).

PEPPINO 2 Mi arrendo (ride) stavo scherzando stavo scherzando

CARMELA 2 Cos va meglio, (smette il solletico, ride) e fai molta attenzione che ti sto tenendo docchio. Concetta!... Che hai? Ti vedo troppo silenziosa, non ti senti bene?

CONCETTA 2 Sapete che c?... c che ho bevuto troppo vino, assai assai e ora mi sento come se stesse venendomi da vomitare, anzi mi sta venendo su, (mima come se avesse dei conati di vomito) aiuto, non lo posso tenere più dove lo faccio?... (non riesce a trattenere i conati di vomito che mima esageratamente).

PASQUALE 2 (contrariato) E dai!... proprio stasera dovevi ubriacarti? E che schifo! Vattene a vomitare nel cesso vah!

CONCETTA 2 (conati di vomito sempre più esagerati) Non ce la faccio mi scappa mi scappa dove lo faccio?... (afferra Pasquale come se volesse vomitargli dal collo dentro la maglietta, finge di vomitare) Uauhh

PASQUALE 2 (urla) Aahh! Che schifo!... (Peppino 2 e Carmela 2 ridono, capisce che era una finta) Ah! cos eh? Ora ti faccio vedere io, (prende a solleticarla, si rotolano per terra, ridono, ridono tutti).

TERESA (entra, li guarda severa)

CARMELA 2 Avah! ragazzi! (confidenzialmente) non facciamo gli scostumati, c la portiera che va avanti e indietro e ora ci sta guardando.

TERESA (li guarda truce)

TUTTI (colti in flagrante, si trattengono dal ridere, si guardano, non riescono a trattenere il sorriso, scoppiano in una sonora risata, si ricompongono)

TERESA (porge una chiave a Pasquale) Vi sto dando la chiave della stanza cento uno. (porge una chiave a Peppino) e a voi, vi do la chiave della stanza cento tre!

PASQUALE 2 Ma, ci voglia scusare cento uno, cento tre in quest albergo ci sono pi di cento stanze?

TERESA Ma quale!... in questo grande albergo ci sono solo tre stanze la uno la due e la tre, gli abbiamo messo il cento per farlo sembrare pi grande! c quella che ho dato a voi due, quella che ho dato a loro e quella dove dormo io.

CONCETTA 2 (ironica, a Peppino) avete scelto il migliore albergo che cera!...

PEPPINO 2 La verit che questo quello che costa meno!

CARMELA 2 Certo che per una volta che ci invitate fuori casa lo potevate scegliere pi pulito.

TERESA No signorina! Questo non lo potete dire, per pulito pulito, ve lo posso garantire poich non faccio niente dalla mattina alla sera un po per passare il tempo, un po per non addormentarmi, per tutto il giorno: pulisco pulisco e pulisco.

PASQUALE 2 Ma poi che ci interessa limportante che ci vogliamo bene! (si abbraccia con Concetta 2)

PEPPINO 2 Questo quello che conta! (beve con Concetta 2 incrociandosi le braccia, da innamorati)

TERESA Ora per non fate gli sporcaccioni davanti a me (ironica) che mi vergogno! (a Peppino 2 e Carmela 2, poi simile ad una tiritera) allora la cento tre l, (indica a destra) ricordatevi che dovete salire un gradino, (a Pasquale 2 e Concetta 2) la cento uno, l, (indica a sinistra) ricordatevi che dovete scendere uno scalino.

PASQUALE 2 Aspetti un momento salire un gradino scendere un gradino io non ci ho capito niente.

PEPPINO 2 Pasqu! Sei proprio un somaro preciso che ci vuole voialtri dovete salire e noialtri dobbiamo scendere.

TERESA Nossignore proprio lesatto contrario e vi conviene ricordarvelo perch altrimenti ci inciampate e potete anche cadere, non sareste i primi, io non voglio responsabilit. Ogni camera ha il suo bagnetto se vi volete ritirare io st un altro poco e poi mi ritiro anchio.

CONCETTA 2 (confidenzialmente a Carmela 2) Carmela!... io veramente questa scappatella che stiamo facendo mi sta lasciando un poco stordita.

CARMELA 2 (confidenzialmente a Concetta 2) Concetta... non me ne parlare che sto sudando freddo una cosa cos non avrei neanche mai potuto sognarmela

CONCETTA 2 E se ce ne andiamo e li lasciamo qu?... (con l'intenzione di farsi udire) come due fichi sfatti?

PASQUALE 2 Oramai tardi per pentirsi, via si v lamore ci attende (ridono, prende per mano Concetta 2 e la tira a se, escono a sinistra, mima uno scherzo: si affaccia, met fuori e le braccia dietro le quinte e finge che ci sia qualcuno che lo tira, grida) No! Aiuto!... non ci voglio venire!... Concetta! Lasciami andare Aiutooo!

CONCETTA 2 (entra, a braccia conserte, lo guarda mentre lui che non si accorto di lei, continua lo show)

PASQUALE 2 Aiuto tenetemi Concetta mi vuole violentare aiuto aiut (si accorge di Concetta 2 che lo guarda burbera, si riprende, finge un aggiustamento al nodo della cravatta, anche se non ha cravatta e con grande dignit esce).

CONCETTA 2 (lo segue con un gesto come dire ma vai a quel paese, esce).

TERESA Ricordatevi che c da scendere lo scalino!

PEPPINO 2 (ridendo, prende a inseguirla tipo fantasma) Uuuhh!... Carmelaaa!... Carmelaaa!...

CARMELA 2 (ridendo Scappa in tondo nella stanza)

PEPPINO 2 (ridendo, la insegue) Tacchiappooo non puoi sfuggirmiii uuuhh

CARMELA 2 (ridendo scappa fuori a destra, esce) Tanto non mi prendi, non mi prendi

PEPPINO 2 E invece siiiii (ridendo la insegue, esce a destra)

TERESA Ricordatevi che c da salire lo scalino! Sih! A me stanno a sentire(tra se) che ora ? (guarda l'orologio appeso, che segna le dieci e quarantacinque) Sono le undici meno un quarto, sto ancora un poco e poi vado a coricarmi anche io, (prende un registro, scrive, gli viene sonno sbadiglia, scrive ancora, si addormenta sopra il registro, dopo un poco, si

desta, sbadiglia) chiss che ora ! (guarda l'orologio che segna le undici e quarantacinque) Ah! Le dodici meno un quarto come passa il tempo! Sono stata unora addormentata sopra questo registro, sar per questo che ho la schiena tutta indolenzita (si stiracchia) Ora mi vado a coricare anche io, a questora quelli si stanno divertendo e io qua che tengo la candela, mah! (si avvia, abbassa la luce) Bonanotti a tutti, (esce).

(scena vuota, dopo qualche momento)

CARMELA 2 (fa capolino dalla porta a destra, chiama a bassa voce)
Concetta!... (entra)

CONCETTA 2 (fa capolino dalla porta a sinistra, risponde) Carmela!... sono qu (entra, sorridendo invita l'amica a sedersi) allora cosa mi racconti?... ti sei divertita?

CARMELA 2 Ma insomma, cos cos Peppino, non quel grande amatore che diceva di essere

CONCETTA 2 Non me ne parlare anche Pasquale poi si addormentato e ora lho lasciato che dorme!

CARMELA 2 Anche Peppino sta dormendo sono tutti bla bla ma quando ora dei fatti sono pi le chiacchiere!

CONCETTA 2 Pensa che Pasquale, era partito con tanto di preamboli io ho pensato dico tra me e me questo pericoloso Lo sai che ti dico? A stento ha fatto il minimo del suo dovere!

CARMELA 2 Senti non me ne parlare una delusione precisa, esattamente come te (dopo un lungo silenzio) Concetta!... ma tu che intenzione hai col tuo fidanzato, Pasquale hai intenzione di continuare la storia?

CONCETTA 2 Ma che dici Carmela! No! Ma che va bene per divertirsi una sera magari due sere, ma poi basta, questa una storia tanto per dire, (pausa lunga) e tu?... hai intenzione di continuare col tuo fidanzato Peppino? Insomma vero amore?

CARMELA 2 Ma no che non cosa! io voglio essere libera, mica voglio legami stretti in questo modo anche per me una sera va bene, ma poi basta!

CONCETTA 2 (ridono a bassa voce, con complicit) ci assomigliamo troppo noi due (battono cinque con intesa) ci piace troppo divertirci (restano in silenzio, si guardano furbescamente di sottocchi, tentennano, accennano

qualche leggero sorriso, ammiccano, sbotta) e se poi se ne accorgono?...

CARMELA 2 Se ci scambiamo? Che tu te ne vai dal mio fidanzato e io me ne vado dal tuo, fidanzato?... Tu dici che se ne possono accorgere? E come se ne possono accorgere, imbranati come sono? Specialmente se lasciamo la luce spenta e gli lasciamo credere che hanno avuto sempre la stessa fidanzata solo noi due sappiamo che per qualche momento, ci siamo scambiati il partner.

CONCETTA 2 Ma davvero tu pensi che ci possiamo scambiare il posto senza che loro se ne accorgono, e perch dovremmo farlo?... Beh! (sorride) il motivo ci sarebbe veramente.

CARMELA 2 Aspetta piano non corriamo studiamola bene la cosa punto primo, non se ne possono accorgere perch noi due siamo pi furbe di loro due, punto secondo che ne so (non gli viene in mente niente) non ce ne sono pi altri punti, ma non ti stuzzica l'idea di provare un altro uomo nella stessa sera? (sorride).

CONCETTA 2 Sei una stronza a fare queste domande! Lo sai benissimo che mi piace l'idea una cosa cos strana e guarda qu, mi si stanno drizzando tutti i peli delle braccia

CARMELA 2 Allora deciso! Ti devi ricordare di non dargli pizzicotti nella pancia, a Pasquale, che soffre il solletico.

CONCETTA 2 E tu a Peppino! Lui soffre il solletico sotto le ascelle Cambiamoci labito, (mentre si scambiano gli abiti ridono) piuttosto , dobbiamo prestare attenzione a non parlare, perch dal tono della nostra voce se ne possono accorgere.

CARMELA 2 E certo che dobbiamo stare zitte, bocca serrata almeno per le parole, (ridono) Ma siamo proprio pazze!... dobbiamo essere due volpi! Guai se dovessero anche solo sospettare, del nostro scambio!

CONCETTA 2 Loro non se ne possono accorgere lo sappiamo solo noi quanto vediamo che cosa sono capace di fare questi due (ironica) stalloni, (ridono sottovoce).

CARMELA 2 Stalloni?... a me sembra che siano due somari azzoppati, (ridono sottovoce).

CONCETTA 2 Allora Carmela, guarda che dobbiamo fare le cose precise come un orologio svizzero non solo loro non si debbono accorgere che

noi due ci stiamo scambiando il posto e quindi che hanno un'altra donna nel loro letto ma dobbiamo riprendere il nostro posto prima che possano sospettare qualche cosa.

CARMELA 2 Certo che siamo diaboliche secondo te quanto tempo ci vuole per fargli riprendere le forze?... un paio d'ore?

CONCETTA 2 Due ore?... io direi che un'ora gli basta e avanza.

CARMELA 2 Senti qu, allora facciamo mezz'ora e non se ne parla più!

CONCETTA 2 Sì sì! Va bene mezz'ora, sbrighiamoci che ho sentito un rumore, non sia mai che qualcuno di loro vada nel bagno.

CARMELA 2 Allora (guarda l'orologio appeso alla parete, segna le undici e cinquanta cinque) mezzanotte meno cinque minuti, ci rivediamo qu fra mezz'ora precisa che vuol dire a mezzanotte e venticinque minuti.

CONCETTA 2 Cerchiamo di essere precisi, facciamo attenzione a non sbagliare orario pensa che guaio se dovessero accorgersene. Allora tu a sinistra e io a destra.

CARMELA 2 A mezzanotte e venticinque minuti precisi ci rivediamo qu ci scambiamo gli abiti e non se ne accorge nessuno, (sempre ridendo) andiamo (si avvia a passi felpati, un ultimo cenno di assenso, esce a sinistra).

CONCETTA 2 Un gesto come dire va bene, esce a destra).

(scena vuota, le luci si attenuano, la musica si alza, entra Teresa, sistema i fiori e le suppellettili nella credenza, entrano Carmela e Concetta, si posizionano, entrano Peppino e Pasquale si portano dietro le proprie sedie, siedono al proprio posto, entrano Nuccia e Luigino che riprendono il proprio posto, le luci si alzano, la musica smette, un greve silenzio)

CARMELA (scuote la testa in segno di pentimento, dopo un lungo silenzio) E così andò a mezzanotte e venticinque precise ci siamo ritrovati nuovamente lì, nell'androne dell'albergo

CONCETTA (scuote la testa in segno di pentimento, dopo un lungo silenzio) Ridevamo che avevamo imbrogliato i nostri fidanzati che eravamo stati prima con uno e poi con un altro

PEPPINO (comincia a realizzare quello che successo, si altera) Che cosa avete fatto???

PASQUALE (alterato a Concetta) Ma tu mi hai fatto cornuto?... ma io tammazzo! (vorrebbe andare verso Concetta, irrigidito, teso, come dire: tenetemi che faccio una strage) non mi tenete che la voglio ammazzare! (c solo Teresa che si frappone, senza tanta convinzione ma lui continua come se a trattenerlo ci fosse molta gente)

CONCETTA (con la testa bassa) Perdonami Pasqu eravamo ragazzi

CARMELA (con la testa bassa) Perdonami Pepp non ci interessava niente eravamo ragazzi

CONCETTA (pietosa) Stupide!...

CARMELA (pietosa) Stupide e incoscenti

PASQUALE (alza il braccio come per colpire) aahh!... si morde la mano).

PEPPINO (aveva cominciato durante il precedente dialogo a darsi schiaffi) Teh!... pezzo di mulo! pigliati questo (si schiaffeggia ripetutamente) Teh! Cornutone! pigliati quest'altro

CARMELA Peppino! Avah!... non fare cos che ne sapevamo che il destino aveva deciso diversamente allora non eri niente per me! Dovevamo lasciarci!

CONCETTA era solo un'avventura la nostra la storia di una sera, un'avventura innocente!

TERESA un'avventura innocente, questo era allora il grande mistero, un'avventura innocente meno male che era innocente perch senn!...

CONCETTA Diciamo che fu una brutta avventura! E li sarebbe finita se non fosse che a un certo punto ci siamo accorte che eravamo rimaste incinta che aspettavamo un bambino, tutte due!

CARMELA Ci siamo disperate ci siamo coperte di brutte parole, ma chi ci poteva aiutare? Che potevamo fare? Ci siamo sposate senza avere detto mai ai nostri mariti che eravamo stati amanti anche dell'altro

CARMELA E ora dobbiamo chiedergli perdono brave persone che non hanno saputo mai che li abbiamo imbrogliati, e (a Nuccia e Luigino) dobbiamo chiedere perdono a voi due per la situazione dove vi abbiamo fatto

trovare

CONCETTA (a Nuccia e Luigino che guardano stupiti) Non lo capite?... potreste essere fratello e sorella!... (lungo silenzio gelido, prosegue) le madri lo sappiamo chi sono! (a Nuccia, quasi a supplicare) tu sei mia figlia!

CARMELA (a Luigino, quasi a supplicare) tu sei mio figlio!

TERESA Praticamente dopo questa ammucchiata, il padre potrebbe essere lo stesso per tutti e due!

NUCCIA Ma allora, mio padre chi ?... (urla) chi mio padre?

LUIGINO (urla) E il mio, chi mio padre? Che porcherie avete combinato?

TERESA il padre ve lo potete scegliere quello che vi piace di pi e questo il male minore, il male peggiore che potreste essere fratello e sorella.

NUCCIA (esterrefatta, guarda Luigino, allontanandosi) Mio fratello?... Luigino mio fratello?... ditemi che non vero! (piange).

LUIGINO (esterrefatto, guarda Nuccia) E tu! mia sorella?... non ci posso credere non ci posso credere

NUCCIA Ma perch avete combinato tutto questo imbroglio o almeno non potevate abitare una famiglia in un paese e un'altra famiglia in un altro paese? Cos non ci saremmo mai conosciuti e non ci saremmo innamorati.

LUIGINO ci avete fatto crescere assieme (urla) dovevate pensarlo che avremmo anche potuto innamorarci!

NUCCIA E ora ci venite a dire che potremmo essere fratello e sorella Ora!... ce lo dite?! (affranta)

CONCETTA Ma figli benedetti, come facevamo a tenervi separati? Perch chiunque sia di loro due, (indica Pasquale e Peppino) puo essere tuo padre! (a Nuccia) o tuo! (a Luigino).

CARMELA Non abbiamo mai avuto il coraggio di separare il padre dai figli, e cos abbiamo deciso, noi due, (indica Concetta) di abitare tutti nella stessa casa.

(Un lungo silenzio in cui tutti sono assorti nei propri pensieri)

PASQUALE (seduti, sconsolati, assorti nei propri pensieri) Peppino! Ma lo sai che questa storia mi ricorda qualche cosa ma non ricordo cosa!

PEPPINO Anche a me Pasquale! anche a me, mi ricorda qualche cosa ma aspetta un momento

PASQUALE Ma in questo albergo ceravamo anche noi?

PEPPINO Eh!... forse si!...

PASQUALE ora me lo sto ricordando

PEPPINO (come fosse una scoperta) E certo che ceravamo anche noi Pasqu!

CARMELA Poveri rimbambiti!... certo che ceravate anche voi!

CONCETTA Dovevamo andarci da sole? Coppia di rincoglioni che siete!

PASQUALE eehh!... hanno ragione

PEPPINO Hanno ragione e ora mi sta venendo in mente (scandisce) ecco che cosa successo

(le luci si attenuano, la musica si alza, escono tutti quelli del primo atto portandosi dietro ognuno la propria sedia, Teresa adatta la sala ad albergo poi esce, le luci riprendono, la musica cessa, l'orologio segna le dodici e cinque)

PASQUALE 2 (fa capolino con la testa a sinistra, entra, chiama) Peppino!... Peppino!...

PEPPINO 2 (fa capolino con la testa a destra, entra) sono qua Pasquale! (sodisfatto, si accende una sigaretta, ne porge una a Pasquale 2, si butta sul divano, si vanta) Ah!... sono sodisfatto Pasqu! Una prestazione come non se ne vedono facilmente e a te (lo guarda con sufficienza) come ti andata?

PASQUALE 2 (porge a Peppino 2 una gomma da masticare) Teh!... (si vanta) Ma che ti posso dire Pepp tu lo sai che quando mi scatenò divento una bestia siamo arrivati al punto che lei ha cominciato a dire basta basta, non ce la faccio più! (silenzio in cui i due si beano) Ma lei, la tua fidanzata Concetta che tipo?... insomma ci va bene?

PEPPINO 2 Va vah! quasi come una gatta morta non di quelle (indica eccezionale) ma neanche di quelle (indica scarsa) e la tua fidanzata,

Carmela, com? a vederla sembrerebbe una di quelle che si tirano un aratro assieme ai buoi.

PASQUALE 2 Ma quale aratro e quali buoi quando parlavi della tua fidanzata mi sembrava che tu avessi fatto una fotocopia precisa della mia (compassionevole) una ragazza come ce ne sono tante ne meglio ne peggio (restano in silenzio)

PEPPINO 2 Pasqu!... ma dimmi una cosa ma tu che intenzioni hai con la tua fidanzata? una storia destinata a durare, o una storia lunga quanto oggi e domani?

PASQUALE 2 Ma quale durare Pepp! e io che sono tipo che si incatena prima del tempo? Quello che ha avuto questa notte gli basta e gli avanza (spaccone) domani nuovamente ora di andare a cercare altrove E tu Pepp?... che intenzione hai con la tua fidanzata? un amore che porterai avanti?

PEPPINO 2 Ma non lo dire neanche per scherzo!... amore!... non neanche brodo caldo! ma per chi mi hai preso? Ti sembra uno che si lascia incatenare dalla prima che capita?... Per questa notte va bene gli ho dato tutta la soddisfazione che ha voluto, ma ora basta, eh!

(restano in silenzio, compiaciuti, fanno i cerchi col fumo delle sigarette, si guardano, ammiccano, tentennano, mimano lo scambio di coppie, immaginano il seguito e sorridono compiaciuti).

PASQUALE 2 Certo se dovessimo farlo veramente sarebbe una cosa che nessuno sulla faccia della terra si sarebbe mai sognato di fare.

PEPPINO 2 sicuro che loro non se lo potrebbero aspettare mai e poi mai che invece del fidanzato se ne presenta unaltro! e perch non dovremmo farlo? basta solo che non sospettano alcunch e il gioco fatto.

PEPPINO 2 accidenti se mi sta piacendo questa storia dove si trovano altri due furbi come noi, (ride).

PASQUALE 2 Quando la racconteremo ai nostri amici non ci potr credere nessuno!

PEPPINO 2 Ma siamo sicuri?... No dico pensiamoci bene uno scambio di coppie non uno scherzo.

PASQUALE 2 E proprio perch non uno scherzo che solo noi due possiamo riuscire a fare, solo noi e nessun altro sulla faccia della terra! eh! piglia e trovi altri due come noi?

PEPPINO 2 Quello che giusto giusto scambiamoci la camicia, (si toglie la camicia e la scambia con quella di Pasquale 2, la indossa).

PASQUALE 2 Questo il minimo (si toglie la camicia e la scambia con quello di Peppino 2, la indossa) guarda che dobbiamo essere furbi come volpi per non fargliene accorgere.

PEPPINO 2 Teniamo le luci spente per tutto il tempo

PASQUALE 2 Restiamo in silenzio per tutto il tempo che alle volte dal tono della voce possono accorgersene, piuttosto posso passare per te? Ti assomiglio?

PEPPINO 2 Pasquale! sei un Peppino preciso! al buio poi come potrebbero accorgersene e io ti assomiglio?... Senti qu, guarda che c Carmela che ha (si guarda attorno con circospezione, gli sussurra qualcosa all'orecchio, ridono)

PASQUALE 2 A si?... e Concetta allora (si guarda attorno con circospezione, gli sussurra qualcosa all'orecchio, ridono) va beh! Non ha importanza! Noi stiamo attenti Perch, restiamo a un orario per quando dobbiamo rivederci nuovamente qu, ci rimettiamo ognuno la nostra camicia e il gioco fatto.

PEPPINO 2 Dimmi una cosa Pasqu, tu!... quanto tempo ti serve per espletare

PASQUALE 2 Pepp, (spaccone) tu lo sai chi sono io e sai che quando mi scatenano non mi tiene pi nessuno vogliamo fare un paio d'ore?

PEPPINO 2 (spaccone) Io potrei andare avanti anche quattro ore, ma un paio d'ore bastano per ho il timore che loro! le donne, non vorrei che non ce la facessero a reggere il ritmo chiss se facessimo un'ora?

PASQUALE 2 Ma si un'ora buona ! Gli basta e gliene avanza, ma ugualmente non vorrei che si mettessero a fare storie senti qu! E se facessimo mezz'ora?...

PEPPINO 2 Sempre per fare un favore a loro! mezz'ora meglio ! Perch, attento ora mezzanotte e cinque (l'orologio a parete segna mezzanotte e cinque) ci rivediamo qua a mezzanotte e trentacinque precisi.

PASQUALE 2 Perfetto! un piano bellissimo non pu fallire andiamo!
Sbrighiamoci poi te lo racconto!

PEPPINO 2 Anche io!... Facciamoci onore! alta la bandiera! (ridono, si avvia gattonando, esce a sinistra)

PASQUALE 2 Allora a mezzanotte e trentacinque minuti precisi! (ride, si avvia gattonando, esce a destra)

(le luci si attenuano, la musica si alza, entrano tutti quelli del primo atto portandosi dietro ognuno la propria sedia, Teresa adatta la scenografia, si posizionano al posto occupato in precedenza, le luci riprendono, la musica cessa, un greve silenzio)

PEPPINO E cos facemmo a mezzanotte e trentacinque precisi ci siamo ritrovati nuovamente l, nellandrone dell'albergo

PASQUALE Ridevamo che avevamo imbrogliato le nostre fidanzate che avevamo giaciuto prima con una e poi con un'altra

CONCETTA (con un crescendo di ferocia col respiro accelerato, contemporaneamente a Carmela, urla) Ahhh!... ridevate che avevate imbrogliato le vostre fidanzate?... (si leva una scarpa e si scaglia verso Pasquale)

CARMELA (con un crescendo di ferocia col respiro accelerato, contemporaneamente a Concetta, urla) Uhhh!... E si facevano tenere!... (si leva una scarpa e si scaglia verso Peppino)

(succede un finimondo, le due donne inseguono i due uomini, urlano, Teresa si trova in mezzo e cerca di separare i litiganti, i figli si trovano in mezzo quanto basta per creare confusione, Carmela sviene e stramazza a terra, si rialza, viene nuovamente spinta a terra, si rialza, crollano a sedere sulle sedie, stanchi, dopo un lungo e pesante silenzio).

PEPPINO (cercando una giustificazione) Quanto siamo stati stupidi non ci interessava niente eravamo ragazzi

PASQUALE (cercando una giustificazione) ragazzi e stupidi!

PEPPINO Stupidi e ragazzi ci interessava solo di imbrogliare le nostre fidanzate.

PASQUALE Era solo una goliardata erano storie che dovevano finire

PEPPINO Era una storia che dovevamo scordare lindomani mattina, e ce la siamo dimentica! Fino a che

PASQUALE Fino a che ci dissero che aspettavano un bambino, tutte due! abbiamo fatto il nostro dovere, le abbiamo sposate senza avere detto mai alle nostre fidanzate che eravamo stati prima con una e poi con un'altra.

PEPPINO E ora dobbiamo chiedere perdono alle nostre mogli brave donne che non hanno saputo mai che le abbiamo imbrogliate, e (a Nuccia e Luigino) dobbiamo chiedere perdono a voi due per la situazione dove vi abbiamo condotto

PASQUALE Per questo abbiamo cercato di tenervi sempre lontani l'uno dall'altra.

PEPPINO E anche se il cuore ci diceva un'altra cosa dovevamo fare per forza una parte che non era la nostra!

PASQUALE (a Nuccia e Luigino che guardano stupiti e increduli) Non lo capite?... (furbo, urla) potreste essere fratello e sorella! anzi due volte fratello e sorella, (orgoglioso di quello che dice) una volta per colpa delle vostre madri e una volta per colpa dei vostri padri!

PEPPINO Eh!...(accondiscende a quello che dice Pasquale).

TERESA (dopo un lungo silenzio in cui tutti si guardano senza riuscire a parlare, ebbi) Ma fatemi capire allora lei, signora Carmela, era nella camera cento tre dove c'è lo scalino a salire! giusto?

CARMELA Beh! Sì!

TERESA E poi a mezzanotte meno cinque, se n'è andata nella camera cento uno, dove c'è lo scalino a scendere?

CARMELA E sì Teresa infatti con quel salire e scendere, sono anche inciampata ed mancato poco che non cadevo.

TERESA E lei, signora Concetta, era nella camera cento uno dove c'è lo scalino a scendere! giusto?

CONCETTA Beh! Sì!

TERESA E poi a mezzanotte meno cinque se n'è andata nella camera cento tre

deve c lo scalino a salire?

CONCETTA E si Teresa infatti con quello scalino a salire, sono inciampata ed mancato poco che cadevo per terra.

TERESA E lei don Peppino, era nella camera cento tre dove c lo scalino a salire, giusto?

PEPPINO Beh! Si!

TERESA E poi a mezzanotte e cinque andato nella camera cento uno, dove c lo scalino a scendere?

PEPPINO E si Ter infatti con quello scalino a scendere, sono inciampato e a momenti finivo lungo disteso a terra.

TERESA E lei don Pasquale, era nella camera cento uno dove c lo scalino a scendere, giusto?

PEPPINO Beh! Si!

TERESA E poi a mezzanotte e cinque andato nella camera cento tre, dove c lo scalino a salire?

PEPPINO E si Ter infatti con quello scalino a salire, sono inciampato e a momenti finivo lungo disteso a terra.

TERESA (dei gesti come dire avete visto che sono dei tonti? avete visto che tutto sistemato, restano sempre interdetti, si guardano, si interrogano con gli sguardi) Ma non lo capite?... lei donna Carmela e lei don Peppino, che eravate tutti e due nella camera cento tre, dove c lo scalino a salire, ve ne siete andati tutti e due nella camera cento uno, dove c lo scalino a scendere, dove ci avete inciampato ambedue.

CARMELA e PEPPINO (restano interdetti).

TERESA E lei donna Concetta e lei don Pasquale, che eravate tutti due nella camera cento uno, dove c lo scalino a scendere, ve ne siete andati tutti due nella camera cento tre, dove c lo scalino a salire e dove ci avete inciampato ambedue.

CONCETTA e PASQUALE (restano interdetti)

NUCCIA Ma allora tu! (a Concetta) Mamm, sei andata a letto con lui! (a Pasquale) tuo marito nonch mio padre! Prima nella stanza cento uno e

poi, piu tardi senza riconoscervi, sei andata a letto sempre con lui nella stanza cento tre!

CARMELA Mamma santa!

PASQUALE Ma io me nero accorto che fa mi poteva imbrogliare questo fatto?

LUIGINO E tu! (a Carmela) Mamm, sei andata a letto con lui! (a Peppino) tuo marito nonch mio padre! Prima nella stanza cento tre e poi, piu tardi senza riconoscervi, sei andata a letto sempre con lui nella stanza cento uno!

CONCETTA Mamma santa!

PEPPINO Ma vedete un po voi come mi andata a finire un'avventura sola ho avuto in tutta la mia vita e ora neanche quella!

CARMELA Un miracolo!... ma questo un miracolo ma ci posso credere? Ma si possono aggiustare cos tutte le cose?... (a Luigino) Figlio mio ora hai una madre ma anche un padre! (invita Peppino a unirsi a loro e si abbracciano tutti e tre).

PASQUALE (a Nuccia) Nuccia, figlia mia, qua c tua madre e tuo padre. (la abbraccia, invita Concetta ad avvicinarsi a loro due)

CONCETTA (si avvicina ai due, si abbracciano)

LUIGINO (guarda da lontano Nuccia, senza osare di avvicinarsi)

NUCCIA (guarda da lontano Luigino, senza osare di avvicinarsi)

TERESA Ragazzi!... tutto sistemato! Non siete fratello e sorella Tu! Nuccia, sei figlia di loro due (indica Concetta e Pasquale) di donna Concetta e di don Pasquale e Tu Luigino sei figlio di loro due (indica Peppino e Carmela) donna Carmela e don Peppino non c piu bisogno che state lontani (prende per mano Nuccia, la conduce da Luigino).

LUIGINO e NUCCIA (si prendono le mani, si guardano innamorati)

TERESA capisco che lo spavento stato forte, ma sono sicura che per loro, (indica i genitori) stato piu forte ancora

LUIGINO Per questo, allora, ogni volta che ci vedevamo, a me mi parlavano male di te!

NUCCIA E a me di te!

CONCETTA E certo! Come potevamo fare diversamente il fatto che non avevamo la possibilit di fare una scelta abbiamo dovuto sempre subire una vita intera che subiamo, (lentamente va a fondo parete col viso rivolto al pubblico, immobile).

CARMELA Finch eravate ragazzi, andava tutto bene, ma quando siete cresciuti per evitare guai piu grossi vi abbiamo mandato a studiare lontani luno dallaltra a te! Luigino a Trapani e a te! Nuccia a Messina (lentamente, va a fondo parete col viso al pubblico, immobile)

PEPPINO E noi due, (indica Pasquale) quante riunioni segrete che abbiamo fatto

PASQUALE Cosa facciamo con i ragazzi?...

PEPPINO Come facciamo con le nostre mogli?...

PASQUALE O gi!... Sembravamo come i carbonelli, che si vedevano di notte e di nascosto!

LUIGINO (ride) Si dicono carbonari, pap, ed erano dei rivoluzionari di tanto tempo fa, (assieme a Nuccia, lentamente, vanno a fondo parete col viso al pubblico, immobili)

PEPPINO Ma ora dico di tutti questi spaventanti che ci siamo presi, non rimasto niente

PASQUALE Me lo stai dicendo a me?... Fino ad oggi ho pensato che avevo conosciuto mia moglie, ma anche tua moglie!

PEPPINO E io che ogni tanto mi avvicinavo a tua moglie con rispetto parlando dico tanto gia la conosco e ora vengo a sapere che Concetta una perfetta sconosciuta, (assieme a Pasquale, lentamente, vanno a fondo parete, col viso al pubblico, immobili)

TERESA (la musica si alza in sottofondo, al pubblico) Lavete capito che cosa successo?... un bel giorno di ventidue anni f, arrivano nellalbergo, dove io ne ero la la portiera, quattro ragazzi, due maschi e due femmine (mentre parla sistema lambiente albergo, si acconcia lei stessa, quando lambiente pronto entrano Carmela 2 e Peppino 2, Concetta 2 e Pasquale 2, rumorosi, indelicati, ridendo) erano tutti spacconi sbruffoni ma si vergognavano come i ladri per farsi dare un paio di camere

PASQUALE 2 (conduce per mano Concetta 2 che cerca in tutti i modi di nascondersi il viso per la vergogna) Scusi signorina, lei la portinaia?

TERESA (marcato) Sono io! la portiera! Che vi serve?

PEPPINO 2 (conduce per mano Carmela 2 che cerca in tutti i modi di nascondersi il viso per la vergogna) Ecco sa noi veramente avremmo bisogno

PASQUALE 2 (confidenziale) Un paio di camere, sah! che dobbiamo festeggiare

PEPPINO 2 (confidenziale) compiamo gli anni non io! lui! (indica Pasquale 2, si immobilizza).

PASQUALE 2 (nega a gesti) non io! loro (indica le ragazze, (si immobilizza).

TERESA (ad alta voce) Non c bisogno che vi vergognate in quel modo, sapete quanti ne vengono di ragazzi come voi? Tutti che vogliono una camera per potere amoreggiare (ironica, scrive nel registro) allora chi che compie gli anni?

CARMELA 2 e CONCETTA 2 (assieme, timide) Io! (si riprendono, assieme) lei! (si riprendono, assieme) noi!... (si immobilizzano nelle posizioni predeterminate).

TERESA (al pubblico) ma poi pensandoci bene mi facevano una pena erano cos teneri questi quattro ragazzi che stavano scoprendo lamore, che ne potevo sapere io, che ne sarebbe venuto fuori tutto questo pandemonio poi venne per me un momento difficile, quando l'albergo chiuse i battenti e restai senza lavoro meno male che ebbero la buona pensata di prendermi a fargli da cameriera! Loro! (a Concetta 2 e Carmela 2) erano tutti e due con il pancione e io li potevo lasciare soli? E cos rimasi qua a crescere i ragazzi e mentre loro crescevano, io invecchiavo (indica Luigino e Nuccia che intanto si sono avvicinati nelle posizioni predeterminate) ora fintanto che erano piccoli, bisticciavano, si tiravano i capelli e giocavano, poi crescendo cominciarono a piacersi i genitori, rendendosi conto, cercarono di salvare il salvabile e li mandarono a studiare prima in collegio, lui! e dalle suore, lei!... poi ancora, da adulti nelle scuole pubbliche, ma sempre lontani luno dall'altra, lui a Trapani e lei a Messina e piu li allontanavano e piu loro si innamoravano! Quelli che veramente hanno patito questa situazione sono stati proprio questi due poveri ragazzi Nuccia e Luigino, trattati male nella cosa piu bella che

avevano lamore! ma ora, meno male che possono recuperare il tempo perduto e amarsi anche con la benedizione dei genitori, ma vi sembra che solo loro hanno patito? E io? Vi sembro niente?... sono piu di ventanni che cresco questi ragazzi, senza pensare, neanche per un attimo, che potevano essere fratello e sorella e anzi li ho incoraggiati a volersi bene perch lavevo visto che erano fatti luno per laltra: puliti, giudiziosi e quando vedevo che la madre e il padre li trattavano in quel modo, a me!... mi si arricciavano le budella, senza sapere quanto anche loro stavano soffrendo, ma loro pensate (Pasquale e Peppino si avvicinano, portano con loro le sedie dove Concetta e Carmela, avvicinatesi, si siedono a formare una posa per una vecchia foto ricordo) gli sembrava di avere fatto una cosa straordinaria, pensavano che nessuno a questo mondo poteva concepire una farsa cos astuta, ognuno di loro, pensava di avere vissuto una doppia avventura con due uomini diversi e con due femmine diverse, certo che strano il destino, per come vanno le cose tutti quattro, fino ad oggi, anche se pur nella sofferenza hanno guardato il mondo dallalto in basso loro! Furbi, che avevano trasgredito a tutte le regole, che avevano fatto una cosa che non si pu neanche immaginare e invece hanno scoperto che alla fine hanno vissuto una storia damore come tutte le altre con una scappatella! (si immobilizza, la musica si alza, il sipario si chiude, le luci si spengono).

FINE